

OTTOBRE MISSIONARIO 2020



«Murales di San Salvador. Mons. Oscar Arnulfo Romero con padre Rutilio Grande, martire gesuita, che sarà beatificato a breve. L'uccisione di padre Rutilio Grande ha impressionato e convertito Mons. Romero, trasformandolo in un coraggioso pastore e difensore dei più deboli e poveri. Sono rappresentati, in basso, i segni della fraternità: pane, calice, Bibbia e croce, simboli della fraternità nella fede, insieme ai frutti della terra che rappresentano la fraternità e solidarietà fra le genti».

L'ottobre missionario di quest'anno si pone sulla scia del Mese Missionario Straordinario che abbiamo celebrato nel 2019. Il tema "Battezzati Inviati", che mirava a far riscoprire l'universalità della vocazione missionaria, avrà il suo sviluppo nel tema di quest'anno: ogni battezzato è chiamato a far conoscere la bontà, la misericordia e l'amore di Dio per tutti gli uomini, prima di tutto attraverso un atteggiamento di accoglienza e uno stile di vita basato sulla "fraternità". Nel celebrare questo mese missionario non possiamo non tener conto anche, in modo significativo, del contesto storico che stiamo vivendo, con le fatiche e le sofferenze provocate dalla pandemia e con le conseguenze relazionali e sociali del lungo periodo di isolamento a cui siamo stati sottoposti.

Il messaggio che Papa Francesco ci rivolge in vista della Giornata Missionaria Mondiale si caratterizza per una forte spinta vocazionale, ispirandosi alla vocazione del profeta Isaia: "Chi manderò?", chiede Dio. **"Eccomi, manda me"** è la risposta di Isaia e vuole essere la risposta di tutti coloro che hanno preso coscienza del loro essere "battezzati e inviati". In particolare, la vocazione missionaria si caratterizza nel

portare a tutti gli uomini l'esperienza dell'amore di Dio per tutta l'umanità: «Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti (cfr Gv 19,26-27)».

Nel nostro contesto della Chiesa italiana desideriamo tradurre questa vocazione missionaria in un appello a tutti i credenti per diventare “**Tessitori di fraternità**”. Abbiamo vissuto un tempo di isolamento; abbiamo sperimentato la “nostalgia” delle nostre relazioni di familiarità e di amicizia. Vogliamo imparare a vivere **nuove relazioni**, non solo con le persone a noi care, ma con tutti coloro che incontriamo sul nostro cammino, in particolare con coloro che maggiormente pagano le conseguenze negative della tempesta che ci ha investito in questo tempo. «... *siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri*» (Messaggio del Santo Padre Francesco per la giornata missionaria mondiale 2020).

In questo percorso di riscoperta della “fraternità” non ci mancherà certamente l'ispirazione che ci viene dall'esperienza e dalla testimonianza di tanti missionari che vivono la fraternità cristiana in mezzo a popoli e culture estremamente lontane e differenti, ma capaci di incontro e di comunione.

Nella conclusione del suo messaggio, Papa Francesco ci ricorda anche che la Giornata Missionaria Mondiale è una giornata di comunione nella preghiera e di solidarietà con le giovani Chiese, che non hanno ancora raggiunto una propria autonomia, e con le Chiese dei Paesi più poveri del mondo. In questa situazione di crisi economica mondiale non possiamo ripiegarci su noi stessi e non dobbiamo dimenticare coloro che possono camminare soltanto la nostra partecipazione e con il nostro aiuto.

Buon ottobre missionario a ciascuno di voi... ché possiamo essere nelle realtà che viviamo **Tessitori di fraternità**.

Don Giuseppe Pizzoli

“Eccomi: manda me”. Tessitori di fraternità

ROSARIO MISSIONARIO

“Eccomi: manda me”. Tessitori di fraternità è il tema per l’ottobre missionario di questo anno 2020. La preghiera del Rosario ci aiuta a interiorizzare cinque grandi “parole” che, quasi come “fili”, tessono la fraternità; ciascuna di esse è frutto della storia e delle caratteristiche di uno dei cinque continenti.

Lunedì 19 ottobre 2020: intrecciamo il filo della CURA –

Preghiera per l’Asia

Preghiamo per l’Asia, perché le tante forme di cura presenti nelle culture orientali si aprano con gioia all’annuncio del Vangelo, che parla della cura di Dio per l’uomo.

Martedì 20 ottobre 2020: intrecciamo il filo del DIALOGO –

Preghiera per l’Europa

Preghiamo per l’Europa, perché al dialogo della forza sappia opporre la forza del dialogo, con le sue caratteristiche più genuine di chiarezza, mitezza, fiducia e prudenza (S. Paolo VI, Ecclesiam Suam).

Mercoledì 21 ottobre 2020: intrecciamo il filo del PERDONO –

Preghiera per l’Africa

Preghiamo per l’Africa, segnata da innumerevoli ferite, conflitti e guerre: perché nella forza del perdono sappia trovare la via per un futuro di riconciliazione e di vita per tutti.

Giovedì 22 ottobre 2020: intrecciamo il filo dell’OSPITALITA’ –

Preghiera per l’America

Preghiamo per l’America, perché non smarrisca la memoria di terra colorata da immigrazioni e mescolanze di razze, e si apra ad una nuova stagione di accoglienza e ospitalità, vero humus per una convivenza fra i popoli pacifica e fraterna.

Venerdì 23 ottobre 2020: intrecciamo il filo della FIDUCIA –

Preghiera per l’Oceania

Preghiamo per l’Oceania: perché il “Continente nuovissimo” sappia alimentare lo sguardo della fiducia, con il quale accostare il bene in tutte le sue forme, anche inedite, e quel bene sempre nuovo che è il Vangelo.

Preghiera

Padre buono, che tessi il tuo disegno di amore con gli esili fili della nostra umanità, rendici capaci del perdono che offre nuovi orizzonti di vita e ci fa rialzare dopo ogni caduta.

Signore Gesù, Parola del Padre, venuto a ricucire il tessuto delle relazioni con Dio e tra di noi, poni sulle nostre labbra la parola che risana e donaci un cuore in ascolto per imbastire tele di dialogo intrecciando carità e verità.

Spirito Santo, ospite dolce delle nostre anime vieni a rammendare gli strappi procurati dalla nostra indifferenza. Insegnaci a farti posto perché tu possa renderci spazio di gioia e ospitalità.

Maria, Madre attenta e premurosa, che tingi di delicati affetti le nostre vite, trasmettici l'arte di ricamare attorno a noi la bellezza della pace e della comunione, con lo sguardo attento di chi si prende cura delle realtà più fragili. Fa' che impariamo da te a guardarci con fiducia, per essere nella trama del mondo umili tessitori di fraternità. Amen.